

Il gruppo

Partner leader

I.TER Soc. Coop.

Imprese agricole

Azienda Tizzano di Fogacci Stefano, Azienda Agricola La Martina di Degli Esposti Andrea, Azienda Agricola Antico Bosco di Canovi Daniele, Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese, Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Reggiano, Associazione Nazionale Città del Castagno

Ricerca

I.TER, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna

Consulenza/formazione

I.TER

Il nostro network

Stakeholder del sistema agricolo regionale (tecnici assistenza tecnica, Organismi di produzione, Consorzi di produttori e funzionari regionali;
H2020: Landmark

... e il problema affrontato

Descrizione del problema

Le informazioni genetiche documentate sulle varietà di castagno presenti nel territorio regionale sono scarse; per preservare il vasto patrimonio castanicolo esistente da un'ulteriore erosione genetica, è necessario individuare "protocolli d'azione" volti a discriminare, identificare e classificare le cultivar che nel corso dei millenni di coltivazione si possono essere differenziate. Come fare ciò? Il progetto nasce, quindi, in risposta all'esigenza di conoscere la variabilità genetica del germoplasma del castagno e in particolare del marrone emiliano-romagnolo e la biodiversità del suo agro-ecosistema nonché di valorizzare e promuovere il ruolo del castanicoltore come "custode" della tutela della biodiversità e del territorio.

Modalità di collaborazione del gruppo

Il metodo di lavoro prevede un approccio partecipativo, tecnico-scientifico e innovativo avvicinando i castanicoltori e i ricercatori a condividere la cultura e le migliori modalità di coltura del castagneto da frutto valorizzando il ruolo che i castanicoltori stessi rivestono nella tutela della biodiversità ambientale.

Come risolvere il problema individuato?

Quale soluzione?

Effettuare uno studio collettivo condiviso per conoscere la variabilità genetica del germoplasma di castagno, in particolare del «marrone biondo», e studiare, il suolo e la sua biodiversità tramite appositi indici quali l'indice di qualità biologica (QBS) e l'indice di fertilità biologica del suolo (IBF). Prelevare dai campi collezione disponibili in Emilia-Romagna (Granaglione e Zocca), le varietà di castagno regionali autoctone presenti e innestarle presso le aziende agricole partner che ne diverranno custodi. Tutto ciò è connesso all'obiettivo di testare, individuare e condividere le "Linee guida volte allo studio, alla preservazione e alla valorizzazione della biodiversità del castagno".



Descrizione delle attività/Chi fa cosa?

I.TER effettua un'indagine e lo studio del suolo nelle aziende agricole dei partner; effettua il campionamento e lo studio dei microartropodi edafici per l'applicazione del QBS in collaborazione con l'Università di Parma. Coordina il gruppo e il piano di comunicazione.

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna effettua la caratterizzazione molecolare delle accessioni di castagno presenti nelle collezioni presenti nel sito della Regione e nei due campi collezione; caratterizza i suoli attraverso l'indice di fertilità biologica, che è direttamente correlato con il grado di biodiversità e sostenibilità del suolo.

I partner agricoli ospitano e custodiscono alcune piante a rischio di erosione genetica derivanti dal materiale prelevato dai campi collezione indagati e partecipano alla condivisione dei risultati scientifici.

Tutti i partner, agricoltori e ricercatori collaborano insieme alla definizione delle «Linee guida per la valorizzazione e preservazione del germoplasma del castagno in Emilia-Romagna».

Descrizione delle attività di diffusione all'esterno

Pagina web (http://www.pedologia.net/InfoSuolo_lista.jsp)

Video-spot

Trasmissioni radiofoniche di "comunicazione rurale"

Opuscolo e Articolo tecnico divulgativo

Cartoline parlanti

Confronti itineranti in bus

Incontri, seminari tecnici, partecipazione a fiere, convegni, eventi



Data

15/07/2017 -
14/07/2020

Risorse finanziarie

COSTO TOTALE:

173.159,48 €

CONTRIBUTO AMMESSO:

155.694,73 €